

Linee guida per la gestione finanziaria da parte di Cassa del Trentino concernenti in particolare la gestione dei rischi associati alle operazioni di provvista sui mercati finanziari

Cassa del Trentino S.p.a. (CDTN) è la società di sistema della Provincia autonoma di Trento deputata al coordinamento ed alla provvista delle risorse finanziarie destinate agli investimenti pubblici.

Il reperimento di tali risorse, che avviene attraverso l'attualizzazione sui mercati finanziari dei contributi provinciali in annualità, e tutte le attività ad esso collegate, implicano lo svolgimento, in capo a CDTN, dell'attività di raccolta, di gestione della liquidità e di gestione del rischio.

Pertanto, le direttive di seguito emanate definiscono la tipologia di rischi associati alle operazioni di provvista sui mercati finanziari e di gestione della liquidità che possono essere assunti da CDTN unitamente ai relativi principi ispiratori.

CDTN deve fare riferimento ai principi generali cardine che ispirano la gestione delle pubbliche amministrazioni, e cioè prudenza, trasparenza, pubblicità, efficienza, efficacia, economicità.

CDTN nello svolgimento delle proprie attività deve perseguire il mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, secondo i criteri di sana e prudente gestione, con particolare riguardo agli obiettivi di:

- diversificazione delle proprie controparti;
- diversificazione della tipologia di strumenti finanziari;
- minimizzazione dei costi di raccolta;
- contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento della gestione;
- massimizzazione dei rendimenti netti ed efficiente gestione del portafoglio/delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle risorse disponibili all'interno del sistema pubblico provinciale integrato;
- copertura dei rischi anche attraverso adeguati prodotti finanziari orientati specificatamente a tale finalità.

Attività Finanziaria

Al fine di reperire le risorse necessarie allo svolgimento della propria mission, CDTN, nel rispetto della normativa vigente in materia e tenuto conto anche dei casi in cui le operazioni costituiscono debito per la Provincia, è autorizzata a ricorrere ad operazioni di indebitamento ai sensi del comma 4 dell'art. 8 bis della L.P. n. 13/73, nonché ad operazioni finalizzate alla copertura di temporanei fabbisogni di cassa.

Il ricorso a operazioni di costituzione di provvista finanziaria a tasso variabile, o comunque di durata diversa rispetto a quella dei limiti di impegno autorizzati sul bilancio provinciale, relativamente ai quali è prevista l'attualizzazione tramite CDTN, è consentita previa valutazione dei sotto elencati profili di rischio, rimanendo comunque assoggettata alle disposizioni contenute nella disciplina attuativa del comma 8 dell'art. 31 della L.P. n. 7/79.

Gli strumenti di debito non devono presentare derivati impliciti né forme di indicizzazione degli interessi a parametri che non siano quelli del mercato monetario e la valuta di riferimento deve essere l'Euro.

Le giacenze di liquidità temporaneamente inutilizzate sono gestite da CDTN secondo criteri di sana e prudente gestione, anche relativamente alle somme finalizzate al rimborso delle passività finanziarie, avendo altresì riguardo agli obiettivi cui si deve ispirare l'eventuale conclusione di operazioni finalizzate alla copertura dei rischi di mercato, anche in un'ottica di ottimizzazione della gestione della liquidità.

L'impiego della liquidità, qualora finalizzato al rimborso di passività finanziarie, deve essere effettuato avendo riguardo al profilo delle scadenze delle passività della Società al cui rimborso le somme accantonate sono destinate.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si configura come la possibilità di subire delle perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, volatilità dei tassi, quotazione dei titoli, ecc.). Considerata l'operatività di CDTN la stessa è esposta principalmente alla possibilità che una variazione dei tassi di interesse possa influire negativamente sul margine di interesse e sul patrimonio della Società, anche per effetto degli sfasamenti temporali nella scadenze delle attività e delle passività e dell'imperfetta correlazione nell'aggiustamento dei tassi attivi e di quelli passivi.

Azioni per il contenimento del rischio di tasso

- CDTN si dota di sistemi informativi per la misurazione del rischio di tasso d'interesse al fine di rilevare tutte le fonti significative di rischio e di valutare l'effetto di variazioni dei tassi di interesse in modo coerente con il proprio profilo operativo.
- Di norma, le operazioni di indebitamento sono bilanciate con le risorse destinate dalla società all'ammortamento dell'operazione sia sulle scadenze, sia sulla tipologia di tassi d'interesse.
- CDTN deve peraltro assicurare una gestione dinamica del proprio passivo. Pertanto, qualora l'adozione di una politica gestionale passiva (perseguendo il principio di corrispondenza tra tasso di indebitamento e tasso di mercato su operazioni di durata corrispondenti ai limiti di impegno provinciali) determinasse un differenziale negativo (mancata corrispondenza [mismatching] tra tassi e durate dei prestiti con i relativi tassi di attualizzazione e durate dei contributi provinciali), la Società potrà adottare una gestione dinamica delle proprie politiche di provvista sui mercati finanziari individuando le più appropriate modalità di assunzione e di copertura dei livelli di rischio nell'ambito di principi di sana e prudente gestione, volta a salvaguardare gli equilibri economico-finanziari ed a evitare aggravii sulle finanze provinciali. La scelta di intraprendere operazioni non perfettamente bilanciate sulle annualità deve essere motivata in funzione di un diverso apprezzamento del mercato finanziario ovvero di particolari congiunture o opportunità offerte dallo stesso in relazione a determinate operazioni di indebitamento.

Rischio di credito e rischio di controparte

Il rischio di credito e di controparte si configura come la possibilità che, in una transazione di natura finanziaria, la parte che per prima assolve ai propri obblighi contrattuali si trovi esposta al rischio che la sua controparte non faccia tempestivamente fronte ai propri obblighi, quando questi diventano esigibili, per effetto di una inadempienza o insolvenza.

Azioni per il contenimento del rischio

CDTN deve operare ispirandosi al principio di diversificazione delle proprie controparti, al fine di evitare forme di concentrazione, ed avendo altresì particolare riguardo al livello di rating delle stesse.

La gestione della liquidità è effettuata da CDTN ispirandosi al rispetto:

- a) di un limite di concentrazione presso un unico soggetto;
- b) di un limite di strumenti sottoscrivibili facenti capo ad un unico soggetto;
- c) di un vincolo rappresentato dal livello di rating non inferiore all'*investment grade* nel caso di strumenti non immediatamente liquidabili senza oneri.

Inoltre, CDTN tiene conto dei seguenti principi:

- I. impiego della liquidità presso soggetti *investment grade* per un ammontare non inferiore al 50% del totale della liquidità libera e vincolata;
- II. nel caso di impiego presso soggetti *non investment grade* l'ammontare complessivo impiegato presso tali soggetti non può superare il 50% dell'ammontare complessivo, prevedendo che non possano effettuarsi impieghi presso intermediari con rating inferiore a B3/B-;
- III. previsione della possibilità di impiego di quote residuali anche presso soggetti non dotati di rating, comunque sottoposti a vigilanza bancaria o assicurativa, purché trattasi di strumenti immediatamente liquidabili senza costi e/o di soggetti operanti sul territorio provinciale/collegati alla finanza provinciale.

Qualora, per qualsiasi motivo, CDTN dovesse superare i limiti sopra descritti dovrà porre in essere adeguate misure al fine di rientrare – nel più breve lasso temporale possibile e comunque in un periodo di tempo non superiore ai 3 mesi – nei limiti sopra citati.

Del rispetto dei suddetti limiti CDTN dovrà darne conto nella documentazione di reporting che periodicamente predispone in funzione delle direttive impartite dalla Provincia alle società di sistema.

CDTN si dota pertanto di sistemi di controllo interni volti al monitoraggio e controllo del rischio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si sostanzia nella possibilità di un inadempimento rispetto agli impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (rischio di liquidità) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (rischio di non riuscire a vendere gli investimenti detenuti in portafoglio).

Azioni per il contenimento del rischio liquidità

- Per monitorare e gestire tale rischio CDTN redige periodicamente appositi report nei quali viene rappresentata la struttura delle scadenze e quindi l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività.
- CDTN, in ottica prudenziale, mantiene di norma nel proprio conto di tesoreria un ammontare minimo di risorse liquide quale fondo di riserva, valutando altresì la possibilità di dotarsi di strumenti che le consentano a breve di garantire un'adeguata elasticità di cassa.

Rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta la possibilità di perdite dirette o indirette derivanti da disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale.

Azioni per il contenimento del rischio operativo

CDTN adotta, oltre ai processi e ai sistemi di controllo prescritti dalla normativa vigente, tutte le procedure e gli strumenti che gli organi della Società ritengano opportuni per garantire una minimizzazione del rischio operativo, fornendo adeguata informativa agli uffici provinciali competenti nel caso fosse necessario procedere in deroga alle direttive provinciali in materia.